

## **Comunicato stampa**

Stanno moltiplicandosi anche a Bologna i Collegi dei docenti (Sabin, Fermi, Copernico) che all'unanimità chiedono la revoca dell'Ordinanza ministeriale n. 92 che ha introdotto l'obbligo di recupero dei debiti e il ripristino degli "esami di riparazione", senza alcuna consultazione preventiva delle scuole.

L'ordinanza scarica sulle scuole ad anno avviato l'organizzazione di attività aggiuntive senza garanzia di copertura finanziaria, mettendo a rischio lo svolgimento delle attività extracurricolari programmate precedentemente (corsi di sicurezza stradale, educazione alla salute, tutela dell'ambiente, alla legalità, teatro, stage formativi).

Le risorse rese disponibili dal Ministro Fioroni sono ridicole.

Per fare un esempio: un liceo di 800 studenti ha ricevuto 7.000 euro che garantiscono complessivamente 140 ore per l'intero anno scolastico, ovvero 10 minuti di corso per studente. Stornando sull'attività di recupero debiti anche i fondi ordinari della scuola e cancellando buona parte dei corsi formativi precedentemente indicati si arriva al massimo a 50 minuti a studente. Neanche un'ora per tutte le materie all'anno !

Altro esempio: un istituto professionale di sei classi: 1850 euro che divisi per 50 euro lordi (il compenso orario previsto per i docenti) fanno 37 ore. Dato che sono richieste per ogni corso almeno 15 ore (come specifica l'Ordinanza ministeriale), si potranno istituire due corsi e mezzo. Due corsi e mezzo su 10 /12 materie per 120 alunni!

**Tutte le mozioni osservano l'incongruenza e l'inapplicabilità dell'ordinanza riguardo a:**

- la scarsità dei finanziamenti di copertura e conseguente impoverimento dell'attività formativa extracurricolare per far fronte alle nuove esigenze;
- l'introduzione di sostanziali modifiche al POF (Piano offerta formativa) approvato dal Collegio dei docenti ad anno scolastico inoltrato;
- l'inefficacia di attività basate prevalentemente sul recupero ex-post degli studenti (dimostrate inefficaci nella prassi), mentre andrebbero potenziate le attività di sostegno anche individualizzato soprattutto nel periodo da ottobre a febbraio;
- l'inefficacia del lavoro di recupero per gruppi disomogenei (per tipo di carenze o per provenienza da classi che hanno seguito percorsi didattici diversi);
- la difficoltà e onerosità del lavoro di raccordo, nel caso molto probabile di affidamento dei corsi ad insegnanti esterni al Consiglio di classe;
- l'aumento dei carichi di lavoro, soprattutto burocratico e quindi non retribuito, per gli insegnanti, con conseguente riduzione del tempo dedicato al programma didattico.

**Coordinamento Scuole superiori della Provincia di Bologna**

**Copia delle delibere dei Licei Sabin; Fermi e Copernico, oltre ad altre di altre città si possono visionare all'indirizzo:**

**<http://www.comune.bologna.it/iperbole/coscost/riforma%20Fioroni/delibere/index.htm>**

Bologna 10 gennaio 2008